

LINEE GUIDA PER LA GESTIONE E VALORIZZAZIONE DELLA BIBLIOTECA DIGITALE NEXHUM

Art. 1 – Principi e finalità

La Biblioteca Digitale Nexhum (d'ora in avanti Nexhum) è un'infrastruttura accademica concepita per garantire la conservazione, la valorizzazione, la fruizione pubblica e la diffusione del patrimonio culturale e scientifico prodotto, custodito o studiato dall'Ateneo, con particolare attenzione agli ambiti disciplinari delle scienze umane e sociali.

Nexhum si configura come uno spazio digitale dinamico, destinato ad accogliere e rendere accessibili contenuti nativi digitali o derivanti da processi di digitalizzazione. In coerenza con le finalità istituzionali dell'Università di Macerata in materia di ricerca, didattica, terza missione e cooperazione scientifica, Nexhum promuove collezioni che riflettono le linee di ricerca dell'Ateneo e che favoriscono la circolazione dei saperi nell'ambito accademico e nella società.

Nexhum garantisce l'archiviazione e la conservazione a lungo termine di oggetti e collezioni digitali, ne promuove la valorizzazione e l'accesso pubblico in modalità aperte e interoperabili e, ove previsto dalle licenze, ne abilita il riuso da parte della comunità scientifica e dei cittadini. Si ispira ai principi di accessibilità, interoperabilità, riusabilità, qualità e apertura, come definiti nel *Piano Nazionale di Digitalizzazione del Patrimonio Culturale*, e si impegna a conformare i propri processi ai requisiti normativi e agli standard tecnici adottati a livello nazionale ed europeo.

Il presente documento stabilisce i principi generali e gli indirizzi operativi per la gestione, lo sviluppo e l'utilizzo di Nexhum. Costituisce uno strumento volto ad assicurare coerenza metodologica, qualità documentaria, sostenibilità organizzativa e trasparenza dei processi decisionali e operativi. Definisce, inoltre, le modalità di selezione, descrizione, digitalizzazione, pubblicazione e accessibilità dei contenuti, assicurando il rispetto della normativa vigente in materia di tutela dei beni culturali, protezione dei dati personali, proprietà intellettuale e accesso aperto alla conoscenza.

Attraverso queste Linee Guida, l'Ateneo si impegna a garantire che le attività connesse alla Nexhum siano condotte secondo criteri di responsabilità scientifica, rigore metodologico, inclusività e trasparenza. A tal fine, adotta meccanismi di governance partecipata e strumenti di monitoraggio continuo dell'evoluzione tecnologica e normativa del settore.

Art. 2 – Contesto istituzionale e ambito di applicazione

Nexhum rappresenta una risorsa istituzionale attraverso la quale l'Ateneo intende coordinare, sistematizzare e rendere accessibili in ambiente digitale i contenuti generati o custoditi nell'ambito della propria attività scientifica, didattica e culturale.

Le sue funzioni includono la gestione di contenuti nativi digitali, la digitalizzazione di materiali analogici, la curatela editoriale e documentaria delle collezioni, l'adozione di standard descrittivi condivisi e l'adesione a principi di interoperabilità semantica e tecnica. In tale prospettiva, Nexhum non è da intendersi come un semplice contenitore di oggetti digitali, bensì come uno spazio metodologicamente strutturato per la costruzione di collezioni digitali coerenti, documentate e stabili, radicate nella missione scientifica dell'Ateneo e capaci di dialogare con l'ecosistema digitale della ricerca e del patrimonio culturale, nazionale e internazionale.

Le disposizioni del presente documento si applicano a tutte le fasi del ciclo di vita dei contenuti digitali gestiti attraverso Nexhum, dalla progettazione iniziale fino alla conservazione a lungo termine e all'eventuale riuso, includendo le attività di digitalizzazione, descrizione, pubblicazione e accesso. Il campo di applicazione si estende a tutti i soggetti che partecipano, a vario titolo, alla creazione, gestione e valorizzazione dei contenuti, comprese strutture dipartimentali, centri e laboratori di ricerca, biblioteche, archivi, nonché altri organi e unità

organizzative dell'Ateneo. Sono inclusi, nei limiti previsti, anche enti e soggetti esterni che operano in regime di convenzione o partenariato con l'Università di Macerata.

Le Linee guida trovano fondamento nei principi, nei modelli operativi e negli standard indicati nel *Piano Nazionale di Digitalizzazione del Patrimonio Culturale*, adottato quale riferimento nazionale per la trasformazione digitale del patrimonio culturale. La coerenza con tali disposizioni assicura la piena interoperabilità di Nexhum con il sistema della *Digital Library* nazionale e con le iniziative promosse dalle istituzioni centrali preposte alla tutela e valorizzazione dei beni culturali.

Art. 3 – Comitato tecnico-scientifico

La supervisione scientifica, culturale e organizzativa di Nexhum è affidata al/alla Delegato/a rettorale con competenze in materia di servizi bibliotecari, che ne esercita la responsabilità complessiva e garantisce la coerenza delle attività con le strategie e le priorità dell'Ateneo. Il/La Delegato/a rettorale indirizza, coordina e approva le attività di Nexhum, assicurandone l'allineamento con la visione e gli obiettivi istituzionali dell'Università degli Studi di Macerata. Per lo svolgimento delle proprie funzioni, il/la Delegato/a rettorale si avvale di un Comitato tecnico-scientifico, istituito con decreto del Rettore e composto da rappresentanti della comunità accademica e delle strutture tecniche e bibliotecarie maggiormente coinvolte.

Il Comitato tecnico-scientifico svolge funzioni di supporto e consulenza al/alla Delegato/a rettorale, contribuendo alla definizione degli indirizzi strategici, al coordinamento e al monitoraggio delle attività di Nexhum, con particolare riferimento alla valutazione delle proposte di pubblicazione e digitalizzazione, all'aggiornamento delle politiche editoriali, alla promozione e all'integrazione di Nexhum all'interno dei processi di ricerca e terza missione.

Il Comitato tecnico-scientifico è nominato con decreto del Rettore ed è composto da:

- il/la delegato/a rettorale per gli Archivi digitali e i sistemi documentali;
- un/una rappresentante designato da ciascun Dipartimento dell'Ateneo;
- il/la responsabile dell'Area Servizi bibliotecari e editoriali;
- il/la responsabile dell'Ufficio Tecnologie digitali per le biblioteche.

Il Comitato si riunisce con cadenza almeno semestrale e ogniqualvolta se ne ravvisi la necessità, per deliberare in merito a questioni strategiche, approvare linee di sviluppo, valutare proposte progettuali e aggiornare le politiche operative della piattaforma.

Le deliberazioni assunte dal Comitato sono formalmente trasmesse agli organi di governo dell'Ateneo, e in particolare al Senato Accademico e, per quanto di competenza, al Consiglio di Amministrazione, affinché siano tenute in debita considerazione ai fini dell'approvazione, dell'adozione o dell'implementazione delle misure conseguenti. Tali deliberazioni costituiscono, a tutti gli effetti, riferimento tecnico e scientifico per le scelte strategiche riguardanti Nexhum.

Il Comitato resta in carica per un periodo di tre anni.

Possono essere temporaneamente invitati a partecipare alle riunioni del Comitato tecnico-scientifico ulteriori componenti esperti, individuati in relazione a specifici progetti o ambiti tematici di competenza. Tali esperti contribuiscono ai lavori del Comitato limitatamente alle questioni oggetto di discussione o alle attività progettuali di cui sono responsabili.

Art. 4 – Digitalizzazione: struttura di riferimento e criteri operativi

Il Laboratorio di Digitalizzazione si configura come una struttura di servizio per l'intero Ateneo e costituisce il punto di riferimento metodologico e tecnico per la realizzazione delle attività di digitalizzazione in ambito accademico. Il Laboratorio, nello svolgimento delle proprie attività, è supportato da un'apposita struttura amministrativo-gestionale.

Il Laboratorio è incaricato di affiancare le strutture dell'Università nella progettazione, esecuzione e documentazione degli interventi, fornendo assistenza tecnica e metodologica, applicando protocolli

standardizzati, curando la qualità dei contenuti digitali e collaborando alla produzione dei metadati descrittivi e gestionali. La struttura opera in raccordo con il Comitato tecnico-scientifico, con i Dipartimenti, le biblioteche e i centri di ricerca coinvolti nei progetti.

Le attività di digitalizzazione rientrano tra le funzioni strategiche di Nexhum e possono essere realizzate sia internamente all'Ateneo sia all'esterno, anche attraverso l'impiego di strutture e professionalità autonome rispetto al Laboratorio di Digitalizzazione, purché i materiali prodotti siano conferiti alla piattaforma Nexhum secondo le modalità e gli standard previsti dalle presenti Linee Guida. In ogni caso, gli oggetti digitali e i relativi metadati dovranno essere corredati da documentazione tecnica attestante la conformità e la corretta integrazione nelle collezioni digitali della biblioteca digitale.

Il Laboratorio può inoltre erogare servizi e consulenze a favore di soggetti esterni all'Ateneo, pubblici o privati, quali enti, istituzioni, fondazioni o altri soggetti operanti nel settore culturale, scientifico o educativo. L'accesso a tali servizi è regolato da convenzioni, accordi o altri strumenti giuridici che disciplinano le condizioni tecniche, economiche e organizzative della collaborazione, in coerenza con le finalità istituzionali dell'Università.

Tutte le attività di digitalizzazione, indipendentemente dal luogo e dal soggetto esecutore, devono essere documentate secondo criteri di trasparenza, verificabilità e aderenza agli standard nazionali ed europei. Le modalità operative sono soggette a revisione periodica, al fine di recepire l'evoluzione tecnologica e le indicazioni fornite dagli organi competenti a livello nazionale o comunitario.

Art. 5 – Gestione dei dati e dei metadati

La gestione dei dati e dei metadati in Nexhum costituisce una componente fondamentale per garantire la qualità documentaria, l'organizzazione razionale delle collezioni digitali, la tracciabilità delle fonti e l'interoperabilità con altri sistemi di conservazione, ricerca e valorizzazione.

Tutti i materiali conferiti alla piattaforma devono essere accompagnati da un insieme coerente di metadati, redatti secondo standard riconosciuti a livello nazionale e internazionale. Tali metadati devono permettere l'identificazione univoca dei contenuti, la loro descrizione formale e semantica, la definizione delle condizioni d'uso e la contestualizzazione culturale e scientifica. L'impiego di vocabolari controllati, identificatori persistenti e strutture dati normalizzate costituisce elemento imprescindibile per assicurare l'interoperabilità semantica e tecnica della piattaforma.

La redazione dei metadati è coordinata da personale bibliotecario dell'Ateneo, selezionato per l'elevata competenza tecnico-scientifica in ambito catalografico, documentale e digitale. I soggetti proponenti possono collaborare attivamente alla fase di metadaturazione, nel rispetto delle convenzioni e delle regole editoriali adottate da Nexhum. Il Laboratorio fornisce inoltre supporto metodologico per l'elaborazione dei Piani di Gestione dei Dati (DMP), qualora previsti, in conformità alle linee guida ministeriali.

La qualità e la coerenza dei metadati sono soggette a monitoraggio periodico da parte del Comitato tecnico-scientifico o di strutture delegate, che possono proporre aggiornamenti, integrazioni o modifiche ai dati descrittivi al fine di garantire l'uniformità delle collezioni e l'affidabilità scientifica della piattaforma.

Art. 6 – Titolarità, proprietà e diritti sui contenuti digitali

La titolarità, la proprietà e i diritti relativi ai contenuti digitali ospitati in Nexhum sono regolati nei limiti e secondo le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea, nonché dai regolamenti interni dell'Università degli Studi di Macerata.

6.1 Contenuti scientifici e di ricerca

I contenuti digitali nativi prodotti da docenti, ricercatori e altri componenti della comunità scientifica dell'Ateneo nell'ambito delle proprie attività istituzionali, quali pubblicazioni, dataset, edizioni digitali o archivi di ricerca, restano di titolarità degli autori, salvo diversa pattuizione o obblighi derivanti da contratti o bandi di finanziamento. L'Università può curarne la conservazione, la pubblicazione e la valorizzazione attraverso Nexhum, nel rispetto della normativa vigente in materia di diritto d'autore (L. 633/1941 e successive

modificazioni) e dei principi di open access e libera circolazione dei dati previsti dal quadro europeo e nazionale.

Nei casi di materiali prodotti nell'ambito di progetti di ricerca finanziati esternamente, la titolarità e i diritti di utilizzo sono disciplinati dai contratti di finanziamento, dalle convenzioni e dai regolamenti di Ateneo, tenendo conto della Direttiva (UE) 2019/790, recepita dal Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n. 177, in materia di diritto d'autore nel mercato digitale.

6.2 Contenuti appartenenti al patrimonio culturale dell'Ateneo

I contenuti digitali che documentano o riproducono beni culturali appartenenti all'Università, in quanto acquistati, posseduti, custoditi, ricevuti in donazione o comunque detenuti, sono gestiti dall'Ateneo in qualità di soggetto pubblico titolare della funzione conservativa, documentaria e di valorizzazione. La loro gestione avviene nel rispetto delle disposizioni del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, Codice dei beni culturali e del paesaggio.

6.3 Contenuti conferiti da soggetti esterni

I soggetti esterni all'Ateneo che conferiscono contenuti digitali a Nexhum mantengono la titolarità delle risorse conferite e regolano per iscritto, tramite convenzione o accordo formale, le condizioni di pubblicazione, visibilità, durata e licenza d'uso. Fatto salvo quanto pattuito, essi possono esercitare il diritto di ritiro delle proprie risorse, ovvero richiedere la rimozione o restituzione, compatibilmente con le necessità di conservazione tecnica e con i tempi operativi della piattaforma. L'Università non esercita alcuna forma di sfruttamento commerciale dei contenuti conferiti da terzi, salvo espressa cessione di diritti o licenza rilasciata dal titolare.

6.4 Tutele generali e responsabilità

I contenuti digitali che appartengono alla sfera dei beni culturali, ai sensi del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, Codice dei beni culturali e del paesaggio, sono soggetti alle disposizioni specifiche relative alla riproduzione, all'uso strumentale e alle autorizzazioni ministeriali, in particolare all'art. 107, che consente l'uso strumentale e precario dei beni culturali, purché compatibile con la tutela del bene stesso.

Chi conferisce contenuti digitali è tenuto, sotto la propria responsabilità, a garantire che i materiali non violino diritti di terzi e siano liberamente utilizzabili nella forma concordata. L'accettazione del conferimento implica il riconoscimento delle presenti Linee guida e della prevalenza delle norme di legge, in particolare in materia di diritto d'autore, tutela dei beni culturali e protezione dei dati personali, come sancito dal Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e dal d.lgs. 10 agosto 2018, n. 101.

Art. 7 – Accesso, uso e riuso dei contenuti digitali

7.1 Modalità di pubblicazione

La pubblicazione dei contenuti all'interno di Nexhum avviene sulla base delle condizioni definite al momento del conferimento. Ove richiesto dal soggetto titolare, è possibile applicare un regime di embargo, consistente in una temporanea limitazione dell'accesso pubblico ai contenuti, per un periodo determinato e motivato. Alla scadenza dell'embargo, i contenuti diventano accessibili secondo le modalità precedentemente concordate. In ogni caso, la piattaforma assicura la tracciabilità della data di pubblicazione, delle condizioni di visibilità e delle eventuali modifiche intervenute nel tempo.

7.2 Licenze e diritti

I contenuti pubblicati su Nexhum possono essere accompagnati da una licenza d'uso che ne regoli le condizioni di utilizzo, riproduzione, modifica e condivisione. L'Ateneo incoraggia, ove possibile, l'adozione di licenze aperte, quali quelle previste dal sistema Creative Commons, in particolare le versioni CC BY, CC BY-SA, compatibili con le finalità accademiche e culturali della piattaforma.

In assenza di licenza espressamente dichiarata, i contenuti restano soggetti alla normativa generale sul diritto d'autore e non sono liberamente riutilizzabili, salvo autorizzazione del titolare. Le condizioni di licenza devono

essere chiaramente esplicitate nella scheda descrittiva del contenuto, e costituiscono parte integrante della documentazione associata al materiale.

7.3 Accessibilità

Nexhum promuove l'accessibilità dei contenuti nel rispetto dei principi di inclusione, apertura e accesso equo alla conoscenza. I contenuti possono essere resi disponibili in modalità pubblica, riservata o ibrida, a seconda della volontà del titolare e della natura del materiale. Le soluzioni adottate devono rispettare i criteri di accessibilità digitale definiti dalla normativa vigente, e in particolare dalle Linee guida AgID per l'accessibilità dei servizi digitali delle pubbliche amministrazioni.

7.4 Riuso e citazione

Il riuso dei contenuti digitali pubblicati su Nexhum è subordinato alle condizioni stabilite dalla licenza applicata o, in sua assenza, dalla normativa sul diritto d'autore. È sempre richiesto il corretto riconoscimento della fonte, mediante citazione dell'autore, del titolo dell'opera, della piattaforma e dell'eventuale identificatore persistente assegnato al contenuto.

Nel caso di riutilizzo per finalità scientifiche, didattiche o editoriali, il soggetto riutilizzatore è tenuto a rispettare le clausole di attribuzione e non alterazione, ove previste. L'Università promuove la diffusione di buone pratiche di citazione e tracciabilità, anche attraverso la predisposizione di strumenti e modelli di riferimento.

7.5 Tutela della privacy e del diritto d'autore

Tutti i contenuti pubblicati sulla piattaforma devono essere conformi alla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali e tutela della riservatezza. È vietata la pubblicazione di materiali contenenti dati personali sensibili, identificativi o protetti, in assenza di adeguata base giuridica o del consenso esplicito degli interessati.

Parimenti, è vietata la pubblicazione di contenuti tutelati dal diritto d'autore in assenza di licenza o autorizzazione rilasciata dal titolare dei diritti. Il Comitato tecnico-scientifico e le strutture preposte vigilano sul rispetto di tali disposizioni e possono procedere alla rimozione di contenuti non conformi, in via cautelare o definitiva.

Art. 8 – Approvazione, revisione e responsabilità dei contenuti digitali

I contenuti destinati alla pubblicazione all'interno di Nexhum devono essere sottoposti a un processo di validazione che ne garantisca la coerenza scientifica, la correttezza descrittiva, la legittimità giuridica e la conformità agli standard tecnici e documentali adottati dalla piattaforma. La responsabilità della proposta di pubblicazione ricade sul soggetto proponente, il quale è tenuto a garantire l'accuratezza delle informazioni fornite, la titolarità dei diritti e la correttezza dei metadati associati.

Il Presidente e il Comitato tecnico-scientifico esercitano una funzione di supervisione scientifica e istituzionale sui contenuti pubblicati, assicurando che essi siano coerenti con le finalità della piattaforma, con le linee di ricerca dell'Ateneo e con le normative applicabili. Il Comitato può avvalersi del supporto di strutture tecniche, bibliotecarie per l'istruttoria delle proposte, la verifica della documentazione allegata, la valutazione del piano di digitalizzazione e la coerenza descrittiva dei metadati.

La pubblicazione dei contenuti avviene solo a seguito di approvazione formale da parte degli organi preposti. L'eventuale rifiuto, sospensione o rinvio della pubblicazione deve essere motivato e comunicato al proponente, con l'indicazione delle integrazioni o modifiche necessarie.

Una volta pubblicati, i contenuti possono essere soggetti a revisione, aggiornamento o rimozione nei casi in cui emergano elementi di criticità o richieste motivate. Le richieste di rettifica o rimozione possono provenire dal soggetto proponente, dal titolare dei diritti, da strutture accademiche o da soggetti esterni, e sono esaminate dal Comitato tecnico-scientifico, che delibera sulla base delle evidenze fornite e delle finalità istituzionali della piattaforma.

L'Università degli Studi di Macerata si riserva il diritto di sospendere o revocare la pubblicazione di contenuti che risultino non conformi alla normativa vigente, alle linee guida adottate, o che rechino pregiudizio alla

reputazione scientifica o istituzionale dell'Ateneo. In tali casi, la rimozione può essere disposta anche in via cautelare, con successiva verifica della fondatezza delle motivazioni addotte.

Art. 9 – Integrazione con il Piano Nazionale di Digitalizzazione del Patrimonio Culturale

Nexhum si colloca nel quadro delle politiche nazionali per la digitalizzazione e la valorizzazione del patrimonio culturale, e opera in coerenza con le linee guida, gli standard e gli obiettivi definiti dal *Piano Nazionale di Digitalizzazione del Patrimonio Culturale* (PND), promosso dal Ministero della Cultura. In tale prospettiva, la piattaforma rappresenta uno strumento attraverso cui l'Università degli Studi di Macerata contribuisce attivamente alla realizzazione di un ecosistema digitale pubblico, inclusivo, interoperabile e aperto.

Nexhum adotta strumenti di autovalutazione e miglioramento continuo, anche attraverso l'impiego degli indicatori di maturità digitale suggeriti dal PND, al fine di monitorare l'evoluzione delle proprie pratiche e individuare aree di sviluppo. Tali indicatori riguardano, tra gli altri, l'organizzazione delle risorse, la gestione dei metadati, la digitalizzazione, la sostenibilità tecnica ed economica, la qualità dell'accesso e il grado di interoperabilità raggiunto.

Nexhum favorisce l'interoperabilità semantica e tecnica con la Digital Library nazionale, nonché con altri sistemi regionali, disciplinari e tematici, garantendo la possibilità di esportazione, aggregazione e federazione dei contenuti in conformità agli standard stabiliti dal Ministero della Cultura.

L'Università promuove la partecipazione a progetti nazionali e internazionali in materia di digitalizzazione, gestione dei dati culturali, scienze umane digitali, open science e archivi aperti, con l'obiettivo di contribuire allo sviluppo del patrimonio culturale digitale in una logica di cooperazione, innovazione e diffusione della conoscenza.

Art. 10 – Monitoraggio, formazione e aggiornamento

L'Università degli Studi di Macerata promuove il monitoraggio continuo della Biblioteca Digitale Nexhum, al fine di garantirne la qualità, l'efficacia e la coerenza con le finalità istituzionali. Il monitoraggio riguarda il funzionamento della piattaforma, le procedure di pubblicazione, la struttura delle collezioni, la soddisfazione degli utenti e l'impatto delle attività. Il Comitato tecnico-scientifico esamina periodicamente lo stato di attuazione anche attraverso dati, consultazioni e proposte migliorative, che possono portare a interventi correttivi o aggiornamenti, in raccordo con le strutture dell'Ateneo.

L'Ateneo assicura la formazione continua dei soggetti coinvolti nella gestione e nell'uso della piattaforma, attraverso iniziative volte a rafforzare le competenze in digitalizzazione, metadattazione, diritto d'autore, licenze, open access e interoperabilità. Sono previste anche attività di alfabetizzazione digitale rivolte agli utenti finali (docenti, ricercatori, studenti e partner esterni) orientate alla corretta fruizione e valorizzazione delle risorse digitali pubblicate.

È inoltre garantita la sostenibilità tecnica e organizzativa della piattaforma, compresa la sicurezza dei dati e l'adeguamento agli standard evolutivi. Il personale tecnico e bibliotecario è responsabile del corretto funzionamento e della gestione operativa.

Art. 11 – Disposizioni finali

Le presenti Linee guida entrano in vigore alla data dell'emanazione del Decreto Rettorale e sono soggette a revisione periodica, su proposta del Comitato tecnico-scientifico o degli organi di governo, anche a seguito di aggiornamenti normativi o evolutivi.